

COMUNICATO DELL' 8 OTTOBRE 2012

POMACEE

COLPO DI FUOCO BATTERICO: verificare la presenza di possibili infezioni.

Le parti colpite vanno asportate tempestivamente tagliando almeno 50 cm al di sotto dell'infezione.

Disinfettare sempre le superfici di taglio e gli attrezzi impiegati.

Effettuare un intervento con prodotti a base di rame (100 - 150 g di rame metallo/hl) utile anche per il contenimento di **cancri rameali da *Nectria e Pseudomonas***

CARPOCAPSA: in particolare per le aziende che abbiano chiuso la stagione con infestazioni rilevanti, può risultare strategico ricorrere ad un trattamento con nematodi entomopatogeni. L'epoca migliore per l'applicazione è quella compresa tra fine settembre e fine ottobre.

GLEOSPORIUM: sulle varietà più tardive, per prevenire marciumi della frigoconservazione è possibile eseguire un intervento in pre-raccolta con Captano, pyraclostrobin+boscalid o fludioxonil.

MOSCA DELLA FRUTTA SU KAKI: si segnalano diversi attacchi. In caso di necessità rinnovare la protezione con spintorfly o intervenire con etofenprox (entrambi TC 7 gg)

DRUPACEE

CANCRO BATTERICO DELLE DRUPACEE: negli impianti soggetti alla malattia si consiglia di effettuare 3-4 trattamenti con prodotti rameici, a basse dosi, ad intervalli di 7-10 giorni, da effettuarsi nel periodo autunno-invernale e verificando le singole registrazioni.

Su pesco, gli interventi con prodotti rameici possono essere fitotossici. Solo in caso di batteriosi conclamata, è possibile effettuare un trattamento, facendo attenzione ad utilizzare bassi dosaggi dando la preferenza alla poltiglia bordolese.

Gli interventi rameici sono utili anche per il contenimento di corineo, gnomonia e cilindrosporiosi.

CANCRI RAMEALI DEL PESCO: con condizioni favorevoli (piogge e bagnature), intervenire preferibilmente su percoche e negli impianti in allevamento, con ditianon o tiofanate metile.

VITE

MAL DELL'ESCA: asportare le parti infette precedentemente contrassegnate. Disinfettare le superfici e gli attrezzi impiegati ogni volta che si passa da una pianta all'altra.

FLAVESCENZA DORATA: completare gli estirpi delle viti colpite.